



Città di Bacoli (Prov. di Napoli)

SETTORE II

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 27 del 04.8.2014

OGGETTO : Determinazione delle aliquote e della detrazione IMU anno 2014.

L'anno *DUEMILAQUATTORDICI* il giorno *04* del mese di *AGOSTO*
alle ore 19,00 presso la sala Ostrichina del compendio Vanvitelliano del Fusaro ;
Convocato per determinazione del Presidente con appositi avvisi prot. 23271 del 31.7.2014
notificati in tempo utile a mezzo del messo, si è riunito il Consiglio comunale in seduta URG.
di I convocazione.

All'adunanza risultano presenti :

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1)SCHIANO Ermanno (Sindaco)	si		12)MACILLO Francesco	si	
2)LARINGE Giuseppe		si	13)CASTALDO Nicola		si
3)CARANNANTE Antonio	si		14)MANCINO Ciro Pasquale	si	
4)CARANNANTE Luigi		si	15)SCHIAVO Adele	si	
5)DELLA RAGIONE Luigi		si	16)ILLIANO Salvatore		si
6)SAVOIA Aniello	si		17)RODRIQUEZ Maria	si	
7)SCOTTO DI CARLO Simone	si		18)ILLIANO Domenico Luigi	si	
8)GRANDE Salvatore	si		19)SCHIANO Porfirio	si	
9)ESPOSITO Giuseppe	si		20)DELLA RAGIONE Gerardo Josi	si	
10)SCOTTO DI VETTA Aldo	si		21)MAROTTA Vincenzo	si	
11)GIAMPAOLO Carlo	si				

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio Comunale Aniello SAVOIA
e partecipa il Segretario Generale dr. Amedeo Rocco

Constatata la legalità della riunione, il presidente inizia la trattazione dell'argomento in oggetto
Il Responsabile del Servizio TRIBUTI esprime ai sensi dell'art.49, comma 1, D.lgs.
18.8.2000, n.267, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

Per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Bacoli, li. 04.8.2014

dr. Vincenzo Pedaci
f.to Salvatore Sorte

Il Responsabile del Servizio FINANZIARIO ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.lgs.
18.8.2000, n.267, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Bacoli, li

f.to rag. Agostino Faga

Impegno contabile assunto ai sensi dell'art. 153, comma 5, D.lgs. 18.8.2000, n. 267 :
Cap. Bilancio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Bacoli, li

=====

La presente proposta di deliberazione viene approvata dal Consiglio Comunale con l'apposizione a tergo della firma del Presidente e del Segretario Generale .

Si da atto che sono entrati in aula i consiglieri Castaldo Nicola, Laringe Giuseppe e Illiano Salvatore ed i presenti risultano 19 e assenti 2 consiglieri (Della Ragione Luigi e Carannante Luigi).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- > l'art. 13, comma 1, del DL n. 201 del 2011 ha istituito l'imposta municipale propria (IMU), disciplinata anche dagli articoli 8 e 9 del D.lgs. n. 23 del 2011, dalla legge n. 147 del 2013 e da altri provvedimenti normativi;
- > l'art. 13, comma 6, del DL n. 201 del 2011, fissa l'aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a tre punti percentuali;
- > l'art. 13, comma 7, del DL n.201 del 2011, dispone che l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i comuni possono variarla, in aumento o diminuzione, fino a due punti percentuali;
- > l'art. 13, comma 2, del DL n. 201 del 2011, come riformulato dall'art. 1, comma 707, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso, classificate nelle categorie catastali A/1,A/8 e A/9;
- > l'art. 1, comma 708 della legge n. 147 del 2013 dispone che a decorrere dall'anno 2014 non è dovuta l'IMU per i fabbricati rurali strumentali, così come definiti dall'art. 9, comma 3 bis, del DL n. 557 del 1993;
- > l'art. 1, comma 380, della legge n. 228 del 2012, il quale dispone che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

Preso atto

> che l'art. 13, comma 15, d.l. 201/2011, prevede che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, non oltre il termine di cui all'art. 52, comma 2 del d.lgs. n. 446/97 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualunque titolo dovute agli enti inadempienti.

Preso atto

>altresì che il comma 156 dell'art. 1 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) ha stabilito la competenza del Consiglio comunale per la deliberazione delle aliquote ICI;

-che l'art. 14, comma 6, del d.lgs. 23/2011 conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del decreto legislativo n. 446/97 anche per i nuovi tributi in esso previsti.

Considerato che dalle stime operate sulle basi imponibili il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto, confermando le stesse aliquote adottate per l'anno 2013:

- aliquota ordinaria 10,40 per mille per tutti gli immobili ivi compresi i terreni e le aree fabbricabili, ad eccezione di quelli adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze nonché quelli rurali ad uso strumentali;
- aliquota ridotta 4.60 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;
- detrazione fino a concorrenza del suo ammontare, di € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione con la precisazione che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale di più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in eguale misura e proporzionalmente al periodo per il quale la destinazione stessa si verifica;

Considerato che:

> la suddetta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari;

> l'istituto autonomo per le case popolari con nota del 4/4/2013 acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 4473 ad oggetto (Appello per evitare il default degli IACP di Napoli), ha chiesto l'applicazione dell'aliquota agevolata per gli immobili di proprietà degli IACP di Napoli;

Considerato che:

> l'art. 1, comma 169, della legge 296/2006 (legge finanziaria) stabilisce che: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visto

l'art. 13, comma 13 bis del d. l. 201/2011, riformulato dalla legge n. 64/2014 di conversione al d. l. n. 35/2013, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2013 gli atti deliberativi delle aliquote e delle detrazioni IMU, nonché i regolamenti IMU devono essere inviati esclusivamente per via telematica e pubblicati nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del d. lgs. n. 360/1998 entro il 28 ottobre di ciascun anno d'imposta. L'efficacia delle delibere e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione sul predetto sito informatico. A tal fine l'invio deve essere effettuato entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il suddetto termine, le aliquote e le detrazioni si intendono prorogate di anno in anno ;

Visto

- la nota del 29 aprile 2014 con la quale il Ministero dell'Interno ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 degli Enti Locali, ulteriormente, dal 30 aprile al 31 Luglio 2014;

Visto la nota degli IACP di Napoli dell'08/04/2013 prot. n .9473.

Visto

l'intero contesto normativo sopra richiamato.

Visto

lo statuto comunale.

Visto

il d.lgs. 267/2000.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000 dal responsabile del Settore IV "Economico-Finanziario" e del Settore I - Tributi.

Considerato

infine che, pur sussistendo, come sopra precisato (art. 1, comma 156, legge n. 296/2006) la competenza del Consiglio comunale per la determinazione delle aliquote e della detrazione IMU, la G.M. ritiene opportuno, con il presente atto deliberativo, procedere alla formale proposta verso il Consiglio comunale di determinare per l'anno 2014 le aliquote e la detrazione specificate nella premessa;

Vista la delibera n. 234 adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 28.7.2014;

Udita la relazione dell'assessore al Bilancio, dr. Vincenzo SALVIATI e gli interventi dei consiglieri riportati nell'all.1);

Presenti e votanti n. 19 sui 21 consiglieri assegnati;

Con voti favorevoli 12 e contrari 7 (Illiano Salvatore, Mancino Ciro Pasquale, Macillo Francesco, Giampaolo Carlo, Castaldo Nicola, Schiavo Adele e Della Ragione Josi Gerardo).

DELIBERA

- 1) Di confermare per l'anno 2014, le seguenti aliquote IMU:
 - Aliquota ordinaria 10,40 per mille per tutti gli immobili ivi compresi i terreni e le aree fabbricabili, ad eccezione di quelli adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze;
 - Aliquota ridotta 4,60 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale classificate nelle categorie A1/, A/8, A/9 e relative pertinenze, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP ed occupati come abitazione principale;
- 2) Definire la detrazione fino a concorrenza del suo ammontare, di € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione con la precisazione che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale di più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in eguale misura e proporzionalmente al periodo per il quale la destinazione stessa si verifica;
- 3) Dar atto che la predetta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dall'Istituto Autonomo per le case popolari ex art. 8, comma 4 del d.lgs. 504/92 ed occupati come abitazione principale;

- 4) Darsi atto che come stabilito dall'art. 13, comma 13 bis, del d.lgs. n. 201/2011 il presente atto deliberativo dovrà essere inviato per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del d. lgs. n. 360/98.

Successivamente, con voti favorevoli 12 e contrari 7 (Illiano Salvatore, Mancino Ciro Pasquale, Macillo Francesco, Giampaolo Carlo , Castaldo Nicola, Schiavo Adele e Della Ragione Josi Gerardo)

DELIBERA

-Dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile.

Allegato 1 delibera di C.C. n. 27 del 04.8.2014.

L'Assessore al Bilancio, dr. Vincenzo **SALVIATI**, introduce ed illustra l'argomento in esame

Alle ore 22.05 lascia temporaneamente la Presidenza il consigliere Aniello **SAVOIA** e, per l'indisponibilità momentanea del consigliere anziano Giuseppe **LARINGE**, assume la Presidenza il consigliere Antonio **CARANNANTE**.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere **Ciro Pasquale MANCINO** il quale ritiene nebulosa la questione in esame e ricorda che, nell'odierna mattinata, anche in sede di Commissione Bilancio, i consiglieri avevano difficoltà nell'esaminare la complessa materia. Ha compreso che le deliberazioni concernenti la TASI e l'IMU devono essere considerate unitariamente per gli effetti che producono, chiede, pertanto, all'assessore un raccordo tra i due procedimenti.

L'Assessore **SALVIATI** fornisce ulteriori chiarimenti di ordine tecnico.

Il consigliere **Simone SCOTTO DI CARLO** conferma ed illustra la complessità normativa e di applicazione normativa dei tributi.

Alle ore 22.15 riassume la Presidenza il consigliere Aniello **SAVOIA**.

Interviene per dichiarazione di voto, il consigliere **Carlo GIAMPAOLO** il quale ribadisce anche egli la complessità dei procedimenti e la scarsa chiarezza dei documenti disponibili.

Esprime il voto contrario perchè l'A.C. ha applicato le aliquote massime per i tributi in esame non avendo saputo avviare una seria politica di lotta all'evasione e all'elusione fiscale.

Interviene, per dichiarazione di voto, il consigliere **Josi Gerardo DELLA RAGIONE** il quale preannuncia il voto contrario, nel merito, perchè l'impostazione fiscale è stata portata ai livelli più elevati possibili. Nel metodo, stigmatizza che non sia stata consentita ai consiglieri una partecipazione attiva in sede di Commissione Bilancio, trasformando il Consiglio Comunale, anziché in una sede politica, in una sorta di Commissione Consiliare. Auspica che il Presidente del Consiglio si faccia carico delle deficienze rappresentate.

IL PRESIDENTE
f.to Antonio Carannante

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dr. Amedeo Rocco

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

I sottoscritti, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A N O

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Città di Bacoli sul sito istituzionale all'indirizzo web www.comune.bacoli.na.it il giorno 02.9.2014 per rimanervi 15 gg. consecutivi (art.124, c. 1, D. Lgs. 267/2000).

L'Incaricato della pubblicazione
f.to Di Roberto Maria

per **Il Resp.le del II Settore**
dr.ssa Lucia Basciano

Il Vice Segretario Generale
f.to Dr. Vincenzo Pedaci

Il Vice Segretario Generale
f.to Dr. Vincenzo Pedaci

CERTICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....

Bacoli,

IL SEGRETARIO GENERALE
